

LILY E ADAM

Una webserie teatrale per bambini tra i 4 e gli 8 anni

Di **Angela Dematté e Chiara Boscaro** da un'idea di **Karakorum Teatro**

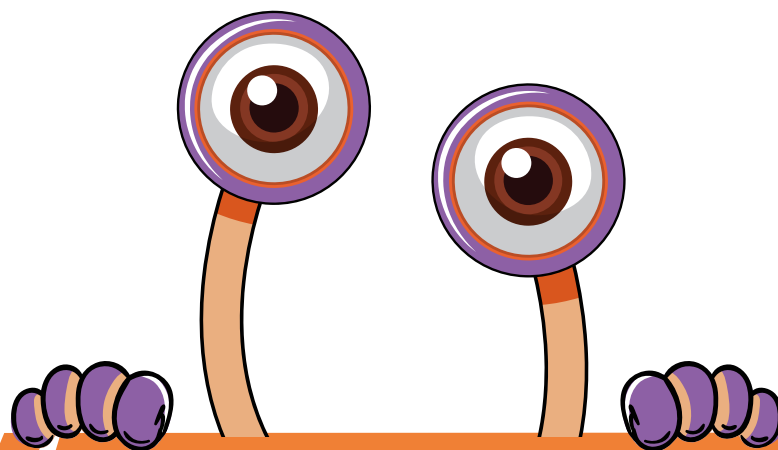
Adattamento e regia di **Stefano Beghi**

con **Susanna Miotto, Alice Pavan, Riccardo Trovato**

organizzazione **Maddalena Vanolo**

regia tecnica **Stefano Beghi**

produzione **Karakorum Teatro**



Cos'è?

LILY E ADAM è un progetto artistico partecipato dedicato ai bambini tra i 4 e gli 8 anni.

Appositamente pensato per essere vissuto in ambiente digitale, il format offre alle famiglie (genitori e bambini insieme) un'esperienza ricca e diversificata, capace di coniugare fruizione teatrale e didattica, partecipazione e intrattenimento, valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo di una Community di aspiranti creativi.

Il format è un **prodotto unico** nel suo genere, una ricetta che mette insieme, con il giusto equilibrio, gli elementi qualitativi del teatro (come esperienza collettiva di una narrazione nel qui e ora) e le potenzialità del digitale in ottica di ingaggio e partecipazione diretta dei pubblici.

Lungi dal voler portare il teatro in un ambiente a lui non congeniale, il format sfrutta la potenzialità del digitale per valorizzare la distanza tra attori e pubblico, trasformandola in motore narrativo, in situazione drammatica, in qualcosa di intrigante, positivo, dinamico.



LILY E ADAM prende vita infatti nella piattaforma di video conference Zoom dove gli spettatori sono chiamati a partecipare direttamente all'azione scenica: offrono consigli, fanno esperimenti, contribuiscono allo sviluppo narrativo della vicenda con gli oggetti che hanno nelle loro case.

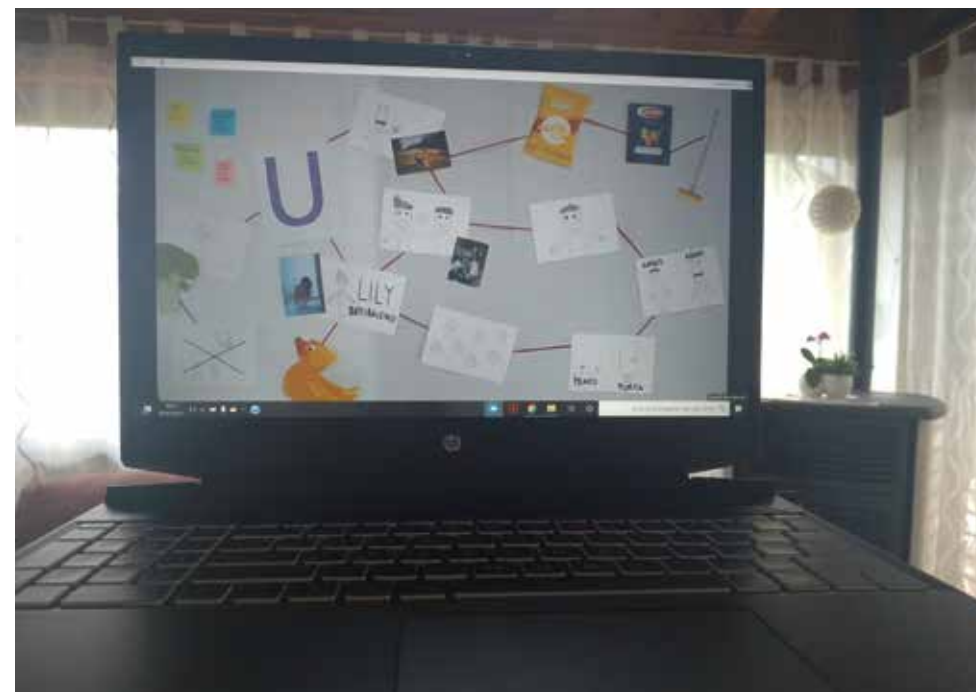
La webcam non è solo una finestra su qualcosa che avviene altrove (ad esempio in teatro), bensì uno **strumento capace di colmare le distanze**, di tracciare i confini di una nuova relazione possibile tra artisti e pubblico. Gli attori recitano in diretta e da luoghi diversi: la performance è il punto di contatto, la vicenda diventa una dimensione spazio-temporale in cui l'incontro e la narrazione diventano possibili.

Come si partecipa?

La prenotazione è obbligatoria.

Il pubblico potrà partecipare alla performance tramite computer, tablet o smartphone.

È consigliato (ma non vincolante da computer) aver scaricato l'app di Zoom. Per offrire a ciascuna famiglia la possibilità di poter partecipare in modo attivo alla situazione, si è scelto di limitare il numero di connessioni a 40 per ogni replica.



Chi sono LILY e ADAM?

Lily è un'estrosa scienziata alle prese con una continua (e a volte inconcludente) sperimentazione sulla realtà. Ama giocare con il tempo, lo spazio e gli elementi del mondo, e sperimenta soluzioni possibili (ma decisamente improbabili) per risolvere quei problemi che attanagliano il quotidiano, suo e dei bambini: la noia, i dolori, le paure e tutto ciò che appare insormontabile nella pratica.



Adam è un personaggio decisamente meno propositivo. Per non affrontare problemi e domande troppo complesse, ha preferito dimenticare tutto, perfino come si fa a parlare. L'incontro con Lily però lo ha spinto ad affrontare la realtà, a cercare soluzioni, a vincere le paure. È così dunque che, fin dalla sua nascita, il personaggio vive un processo continuo di apprendimento e evoluzione. È come un bambino: cresce, impara sbagliando e facendo insieme agli altri (gli spettatori), vive l'apprendimento come un'esperienza continua, come una scoperta, come un'avventura da condividere.

Lily e Adam nella città delle ombre scomparse



La terza serie di Lily e Adam (marzo e aprile 2022) nasce all'interno del progetto **DOVE BATTE IL CUORE** in partenariato con il Politecnico di Milano. Finanziato da Fondazione di Comunità Milano Onlus, il progetto prende vita anche grazie alla sinergia con il Comune di Milano e la rete dei musei civici della città, la Biblioteca di Affori, Teatro Del Buratto, Associazione Arte Passante e una rete di collettivi e associazioni attivi nei quartieri di Dergano e Comasina.

Adam, su invito di un personaggio misterioso, arriva a Milano per frequentare una scuola per detective. La grande città lo affascina, ma allo stesso tempo lo spaventa: ci sono un sacco di cose che non conosce! Riceve per posta un diario pieno di annotazioni, mappe, disegni: sono gli appunti di un'indagine mai conclusa, un mistero mai svelato... Qualcuno che ha bisogno del suo aiuto e un vero detective deve fare di tutto per risolvere questo enigma!

Seguendo gli indizi che trova nel diario, Adam, aiutato dai bambini e dall'amica scienziata Lily, rimasta sola nel suo laboratorio, scopre tracce di un mondo nascosto, storie dimenticate, misteri che chiedono di essere svelati, a partire da quello più importante: di chi era quel diario? E chi è il personaggio misterioso che ha iscritto Adam alla scuola?

In un'avventura carica di mistero, i personaggi condurranno i bambini alla riscoperta della città e, in particolare, di alcuni luoghi della cultura. Il racconto, costruito anche grazie alla partecipazione diretta dei bambini, entrerà in contatto con musei, teatri, biblioteche e laboratori d'arte, luoghi capaci di dare spazio al mistero, indagarlo, di rendere la "diversità" qualcosa di possibile, luoghi in cui è possibile immaginare una città nuova in cui i **bambini possono essere protagonisti**.

Un itinerario ludico e narrativo attraverserà una Milano inedita, a misura di bambini, che **unirà il centro della città al quartiere di Comasina**, sia a livello simbolico, sia a livello spaziale. Le esperienze vissute, le storie immaginate, gli spazi attraversati, accenderanno la miccia della creatività, fino a lasciare un segno concreto nello spazio. Il culmine del percorso sarà infatti rappresentato dalla produzione di un'**opera d'arte pubblica**, creata insieme a tutti i partecipanti e alla cittadinanza del quartiere Comasina.



I temi

Il tema portante delle avventure di LILY E ADAM è la crescita. Diventare grandi significa prendersi le proprie responsabilità, accettare le proprie sfide e i propri difetti, ma anche riconoscere le proprie capacità. È un processo che non finisce mai, e Lily e Adam sono lì a dimostrarlo. Crescere significa prima di tutto diventare autonomi, imparare a prendersi cura di sé e degli altri, della città.

Dopo mesi di pandemia, è sempre più necessario **ripensare la città, riscoprirne gli spazi**, ripensarli anche a misura dei bambini, molti dei quali hanno passato buona parte della vita in era pandemica. Il progetto vuole dunque renderli protagonisti di questo processo, trasformando queste nuove istanze del contemporaneo in un viaggio avventuroso di scoperta e immaginazione, perché crescere, in qualche modo, significa anche partecipare alla costruzione del proprio mondo, e farlo insieme agli altri.



LILY E ADAM, non sono solo due “avventurieri”. Prima di tutto sono due amici, due persone che imparano a volersi bene e ad aiutarsi nonostante le difficoltà. E lo fanno attraversando i conflitti, mettendo in campo le proprie convinzioni e, a volte, anche chiedendo scusa.

È questo l'elemento principale che tiene insieme i personaggi, che li spinge a incontrarsi (in webcam) nonostante la distanza: un legame, un desiderio di condividere le proprie sfide quotidiane, i propri successi e le proprie paure. In fondo, dietro a ogni avventura, LILY E ADAM è la storia di un'amicizia.

Dal digitale all'azione

La forza di LILY E ADAM va oltre ai suoi contenuti. Partecipare alla serie è **un'esperienza** che coinvolge i bambini in modo totalizzante: li cattura con la narrazione, li coinvolge nella scelta, li mette in azione **insieme a tutta la famiglia**.

I bambini fruiscono dell'esperienza comodamente dalla propria casa, ma sono chiamati a mettere in gioco il loro piccolo mondo domestico per poter aiutare i personaggi a portare a termine la loro avventura. E così, giocattoli, strumenti del quotidiano, materiali creativi diventano parte della performance.

È in questo modo che LILY E ADAM aiuta il pubblico dei più piccoli ad approcciare al digitale in modo attivo, come strumento potente per collaborare, interagire, **raccontare e cambiare il mondo**.

A differenza dei prodotti digitali on demand, a cui i bambini sono abituati, LILY E ADAM è rito. Per prima cosa si fruisce insieme ad altri, ha un inizio e una fine stabilita e non permette di essere riprodotto quando e come lo si desidera. Offre ai bambini un appuntamento fisso, qualcosa da aspettare, desiderare, scegliere.



Il format

Ecco gli elementi distintivi del progetto:

La serialità

Il progetto vuole mettere in contatto il teatro con il mondo delle webserie. La vicenda dei personaggi si struttura in episodi (della durata di massimo 25 min) organizzati in “serie” di massimo di 10 appuntamenti ciascuna. La narrazione a puntate permette di affrontare **un viaggio avventuroso e coinvolgente** alla scoperta di una tematica, di un luogo, di un episodio storico, e, ovviamente, anche di se stessi.

L'interattività e il coinvolgimento diretto

Il progetto affonda le sue radici nel teatro. **Il format prende vita nel “qui e ora digitale”** di una piattaforma di conference call per un gruppo finito di spettatori per ogni replica. La performance avviene in diretta e i personaggi, tramite webcam, interagiscono tra loro e con i bambini, coinvolgendoli direttamente nello sviluppo della storia e nell'azione scenica. Alla fine di ogni episodio i bambini vengono coinvolti anche nella creazione di un prodotto collettivo digitale (un video-riassunto della puntata) frutto di un lavoro fatto insieme da bambini e attori.

Immersività: l'immaginario incontra il reale

Il progetto mischia **la fantasia con la realtà**, il materiale con il virtuale. La vicenda si snoda in un spazio reale (una città, un museo, un bene culturale, ecc.) e accompagna i bambini in una ri-scoperta avventurosa del luogo. Le storie di LILY E ADAM permettono ai bambini di viaggiare, entrare in contatto e riscoprire il territorio anche senza muoversi dalla propria casa. Ecco perché, lo sviluppo della vicenda alterna la recitazione in webcam alla trasmissione di video precedentemente girati nei luoghi esplorati.

Il progetto, inoltre, coinvolge il pubblico anche attraverso strumenti materiali (che i bambini ricevono a casa per posta) necessari ad affrontare l'avventura.



Da dove nasce il format?

Il progetto ha preso vita in forma sperimentale nella primavera del 2020, nel periodo del lockdown per il Covid-19. L'obiettivo dell'azione era espressamente quello di **rispondere al bisogno** del pubblico di Spazio YAK (Varese) di non essere lasciato senza attività culturali dedicate all'infanzia. L'esperimento si è velocemente consolidato, e Lily e Adam si è strutturato come un progetto continuativo che ha già dato vita a 21 episodi (due serie) in meno di due anni.

Il processo medio-lungo ha permesso al progetto di accompagnare i giovanissimi spettatori nell'affrontare il difficile momento storico che stavano vivendo, nel mettersi di fronte a qualcosa di ampio e complesso, nel riscoprire un pezzo di mondo che rischiavano di dimenticare fuori dalla porta. Ecco perché il progetto si è messo in **dialogo con lo spazio pubblico** e tutti quei luoghi dai quali i bambini erano sempre più esclusi per la pandemia, in primis, **i luoghi della cultura**.

Questi i numeri raggiunti nelle prime due edizioni:

21 episodi realizzati

63 repliche

83 le famiglie raggiunte almeno una volta

42 quelle che hanno partecipato a tutti gli episodi della seconda serie

57 la media delle connessioni attive ad ogni puntata

130 la media delle persone presenti davanti agli schermi ad ogni puntata (equivalente di 2730 biglietti strappati)



LILY E ADAM

Una webserie teatrale per bambini tra i 4 e gli 8 anni

SCOPRI DI PIÙ...

Sintesi episodi
PRIMA STAGIONE

Sintesi episodi
SECONDA STAGIONE

stefano@karakorumteatro.it

+39 340 640 4945

www.karakorumteatro.it

